17 Gennaio.

CONSIGLIO A TUTTO IL POPOLO.

Nominando i Deputati, tuoi rappresentanti, non adempi ad un peso, ma eserciti il più sacro de' tuoi diritti, da cui può dipendere la tua sorte futura;

E P E R O'

Nomina uomini che non abbi mai veduto strisciare alle case, o alla corte dei passati tiranni: chi si abbassa a leccare i piedi a' suoi tirannotti, nol fa che per associarsi ad essi onde opprimere il popolo; chi è schiavo di cuore oggi, sarà domani tiranno se lo potrà: gli estremi si toccano.

Nomina uomini di religione: chi crede in un Dio ed in un avvenire, chi spera un premio per la virtù, teme una pena per il delitto, non tradirà la Patria.

Nomina uomini che possedano campi e case, commerci, fondachi, negozi, botteghe, ed abbiano del proprio; chi con il ritorno stabile dell'Austriaco avrebbe molto da perdere e nulla da guadagnare, non ti tradirà.

Nomina uomini che non ti preghino, e non facciano brigare per loro, che non mandino per le osterie, per i magazzini o per i caffè i loro mandatarii con le schede e i nomi belli e scritti, e con la mancia per comprarli; e se sei tentato di farlo, lacera la carta fraudolenta e mangiati il danaro; così colui avrà pagata la multa della sua iniquità.

Chi ciarla molto, e cerca far partito a se o ad altri, o è ambizioso, o fanatico, o traditore venduto, e non è degno di essere Deputato; la peggior ruota del carro è quella che cigola.

Non ti lasciar imporre nomine ignote da superiori, padroni, o protettori ec. ec.; rispondi sì, e poi fa quello che ti detta la tua coscienza: già nel dare la tua scheda all'ufficio, la dai piegata, e sei solo.

Se non sai nominare gli otto, dieci, o dodici nomi cui avresti diritto, nominane due o tre: è meglio pochi e galantuomini, che molti ed incerti.

Se non sai nominare nessuno, rivolgiti al tuo Parroco, o a qualche altro gran galantuomo della parrocchia, o del circondario elettorale, e stà al suo consiglio.

Se non sai leggere e scrivere, fatti scrivere da un altro; ma prima di consegnare la scheda all'ufficio, fatti leggere i nomi da quello a cui la consegnerai per incontrarli.

POPOLO DI VENEZIA! la tua moderazione, l'amore all'ordine, al tuo Governo, i tuoi sacrificii, la tua dignità, hanno resa questa Venezia spettacolo di gloria all'Italia, anzi all'Europa. Non lasciarti tradire per fraude, nè comprare per venalità; non sacrificare la salvezza d'Italia e la tua.

Venezia, 16 gennaio 1849.

C. F. B.